

MOSCA DELL'OLIVO E METEO AVVERSA: UN 2025 DA DIMENTICARE

La stagione olivicola 2025 si è chiusa come una delle peggiori degli ultimi dieci anni. Condizioni meteorologiche sfavorevoli e una pressione parassitaria eccezionale – in particolare della mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*) – hanno compromesso sia la quantità sia la qualità dell'olio ticinese. L'inverno insolitamente mite non ha garantito alle piante il necessario riposo vegetativo, mentre marzo e maggio particolarmente piovosi hanno rallentato lo sviluppo dell'olivo. Le piogge di inizio giugno hanno favorito l'allegagione, ma anche l'insorgenza di malattie fungine come l'occhio di pavone.

Il colpo decisivo è arrivato però in estate: umidità elevata e temperature miti hanno favorito la crescita della mosca, che in settembre – complice un clima fresco e piovoso – ha raggiunto livelli eccezionali, soprattutto nel Mendrisiotto. In molte zone i frutti sono stati quasi totalmente compromessi, con cascola precoce già da metà agosto e attacchi secondari come la lebbra dell'olivo. «È la peggiore annata degli ultimi dieci anni», afferma Claudio Premoli, presidente dell'Associazione Amici dell'Olio.

Il raccolto è stato ai minimi storici: nei frantoi ticinesi sono stati lavorati solo 16 quintali di olive per circa 120 kg di olio,



Danni causati dalla mosca dell'olivo.

contro gli 800 kg del 2024 e gli oltre 1800 kg del 2020. L'infestazione non ha solo ridotto i volumi, ma anche la qualità: le larve scavano gallerie che aumentano l'acidità, riducono i polifenoli e possono provocare il «difetto di mosca», rendendo l'olio non conforme agli standard dell'extravergine. A peggiorare il quadro si sono aggiunte la cimice asiatica, altre patologie fungine e la carenza di strumenti di difesa efficaci: prodotti un tempo utilizzati non sono più autorizzati in Svizzera, mentre le alternative attuali risultano insufficienti in caso di



Foto AAO

forte pressione del parassita. Una gestione non ottimale di alcuni oliveti (potature irregolari, olive non raccolte) ha ulteriormente favorito la diffusione del parassita. In attesa di soluzioni più efficaci a livello nazionale, gli esperti prevedono che annate difficili si ripresenteranno. Positivo, invece, il segnale dalla Svizzera romanda, dove sono in programma nuove piantagioni: un passo che conferma come la collaborazione e la crescita coordinata possano rafforzare il futuro dell'olivicultura svizzera.

FESTIVALLIBRO (5-8 MARZO 2026): LA LETTERATURA AL CENTRO



Sette anni fa incominciava, a Muralto, FestivaLLibro, la *kermesse* spin-off del Locarno Film Festival, con una promessa: che la letteratura, particolarmente quella della Svizzera italiana, fosse anche nel Locarnese, una volta all'anno, al centro della vita culturale. Una scommessa vinta – oltre l'500 i visitatori lo scorso anno –, che traghetta l'iniziativa – quest'anno dedicata al tema della «Donna» – verso il suo settimo anno di vita, anche quest'anno, dal 5 all'8 marzo 2026, con alcuni ospiti di eccezione: Andrea Bajani, vincitore del Premio Strega 2025 e Wanda Marasco,

vincitrice del Premio Campiello 2025, il 6 marzo entrambi in dialogo sul palco del Palazzo dei Congressi di Muralto con Renato Martinoni, direttore artistico del Festival, e il giorno seguente, il 7 marzo, con Laura Pariani, vincitrice del Premio Campiello alla Carriera nel 2025, che sarà preceduto da un incontro con Giacomo Poretti, notissimo attore comico, curatore di un volume di poesie di Alda Merini.

Ad inaugurare il Festival, inoltre, una serata, il 5 marzo, dedicata all'importante studio pubblicato dal Centro di dialettologia ed etnografia del Cantone Ticino: il volume *Sguardi divini. Cappelle e dipinti murali del Sopraceneri*, a cura di Andrea a Marca, Francesca Luisoni e Paolo Ostinelli. Sul palco esploreranno le novità di questa importante documentazione gli autori e curatori del volume, con un approfondimento specifico legato al tema della rappresentazione del femminile nelle espressioni di pietà popolare. Infine, domenica 8 marzo, una chiusura mol-

to attesa: la chiesa di Muralto accoglierà infatti, per il secondo anno consecutivo, il professor Pietro Gibellini, per un intervento ispirato all'importante anniversario francescano del 2026.

Nel fine settimana del 7 e 8 marzo, al contempo, presso la Residenza San Vittore a Muralto, gli editori ticinesi si alterneranno nel presentare alcune delle novità librerie più belle dell'anno appena trascorso; novità che potranno poi essere acquistate agli *stand* della Fiera del Libro, allestita durante tutta la manifestazione nelle palestre comunali. Spazio anche ai più piccoli, con spettacoli e *atelier* dedicati, che avranno luogo nel Municipio cittadino. Il programma dettagliato dell'evento è disponibile al sito festivallibro.ch, mentre gli aggiornamenti in tempo reale saranno da quest'anno disponibili grazie al canale Whatsapp «FestivaLLibro», e ai social, instagram e Facebook. Il comitato di FestivaLLibro augura a tutti i lettori ticinesi proficue letture e, ritrovandoci a Muralto, gioiosi momenti di condivisione.

il CERESIO

Bimestrale illustrato del Luganese

Guido Sassi ADDIO ALLA PIAZZA DOPO 45 ANNI



**TELEMONDI**
SICUREZZA & TECNOLOGIA

Concediti una vacanza
in tranquillità...
alla **SICUREZZA**
ci pensiamo noi!!



**Bicycle
Race**

Punto Rosso Wilier Triestina
Piazza 5 Vie 2
6932 Breganzona
+41 91 222 66 15
+41 76 418 12 78
info@bicyclerace.ch

